

I pensieri dell'insegnanti in situazione

Immedesimati nell'insegnante e scrivi i suoi pensieri, dubbi e ragionamenti

FRANCO PASSALACQUA 08 NOVEMBRE 2020 22:40

Perfetto, utilizziamo questa esperienza che i bambini hanno fatto per introdurre il tema di oggi. I bambini mi sembrano attenti, no no Matteo dai, non fare lo sciocco alla telecamera. Vediamo cosa dicono sul carattere, forse una domanda troppo retica? Vabbè andiamo avanti, aspetta vediamo cosa dice Simone. Ora diamo la consegna altrimenti non finiamo l'attività, oh ci sono due mani alzate, finisco e poi ascolto. No Matteo, non ho finito, perché ti alzi, siediti, li distribuisco io i bigliettini. Ma cosa vogliono scrivere, un tema, no non scriveranno più di un biglietto. Sembrano aver capito tutti cosa fare, vediamo le loro riflessioni

Matteo continua non ascoltarmi questa cosa mi sta distraendo dagli altri suoi compagni e faccio molta fatica ad ascoltarli e osservarli. Mi chiedo come posso tenerlo concentrato su quello che stiamo dicendo, stiamo parlando di una cosa che è successa in classe e sembra che lui sia più interessato a mostrarsi alla video camera, dovrei interpellarlo direttamente e chiedergli cosa ne pensa di quanto accaduto? Non so però se sia giusto togliere spazio agli altri quando lui non sembra troppo interessarsi. Questo bambino mi ha detto che ha paura delle api e di marco, questa sua affermazione mi spiazza ma ora non ho tempo di chiedergli perché, mi sembra che gli altri stiano prendendo attenzione forse glielo dovrei chiedere dopo... però ora che gli ho spiegato cosa devono scrivere sul biglietto lui mi chiede se può scrivere quello che ha appena detto, allora forse prendere del tempo per ascoltarlo visto che lo ha ribadito. Propongo questa attività con i biglietti ma un bambino dice di no, come mai? Non ha voglia di scrivere il biglietto? Il tema non gli piace, non sa cosa scrivere? ma non ho tempo Matteo si alza e prende un biglietto senza che glielo abbia detto... non riesco proprio a farlo stare seduto, mette a dura prova la mia pazienza...

Sicuramente i bambini sono molto distratti, si stanno muovendo sulle sedie, un bambino in particolare è intervenuto con un pensiero non pertinente con la tematica. Il pensiero potrebbe essere quello di invogliare i bambini a fare l'attività con qualche altro espediente, magari aiutando i

bambini a riprendere la concentrazione con un attimo di silenzio. Cerco di capire il perché degli interventi.

I bambini hanno capito il racconto, alla proposta di scrivere sul bigliettino si sono dimostrati subito interessati. Matteo non sembra attento, è impegnato a farsi vedere dalla videocamera, forse è un elemento disturbatore. Faccio finta di non vedere quello che fa e di non dargli peso, infatti dopo poco smette.

Nonostante non sembri attento però, quando parlo dei bigliettini su cui scrivere si alza subito per andare a prenderne uno per sé, ma avevo detto che li avrei consegnati io, dopo aver spiegato a tutti cosa bisogna fare.

Forse non ha capito, con le mie domande retoriche magari è più chiaro.

Devo ottenere più silenzio, Simone è distratto, quello che dice è fuori luogo.

Se spiego la consegna in modo chiaro magari mi ascoltano. No non c'è attenzione, quel bambino si è alzato a prendere i bigliettini e tutti osservano lui.

Sono preoccupata da qualcosa accaduto in classe ma i bambini sembrano esserlo meno di me. La situazione è un po' caotica, sarà colpa della videocamera? Matteo è particolarmente agitato e sta facendo innervosire anche me, devo cercare di calmarlo rimanendo il più pacata possibile.

Forse c'è un po' di confusione! Devo trovare il modo di incuriosire i bambini e cercare di catturare la loro attenzione e coniugare la gestione delle distrazioni di Matteo.

Alcune domande e ipotesi dei bambini sembrano non essere del tutto pertinenti. Come posso fare? Che metodologia/strategia posso usare?

I pensieri dell'insegnante

Bene, i bambini sembrano aver compreso l'insegnamento del racconto. Ma sono d'accordo con il fatto che avvicinarsi all'altro può essere faticoso? E cosa mi sta dicendo Simone, comunicandomi le sue paure? Forse vuole dimostrarmi che ognuno di noi è diverso ed ha un suo carattere... forse sta anche un po' divagando. Certo che Matteo sembra proprio non voler stare attento: continua ad alzarsi dal posto e sembra più concentrato sulla videocamera che sulle mie parole... Ed ora proponiamo l'attività. Spero di riuscire ad "agganciarli", anche Matteo che, come sempre, si alza prima del tempo e non mi ascolta. Avrò proposto davvero un'attività accattivante e che li aiuti a riflettere sull'amicizia? Sono curiosa di vedere cosa mi scriveranno. Sarebbe bello riuscire a far emergere i loro sentimenti più profondi...

Pensiero

Forza dai! Devo cercare di far arrivare ai bambini la consegna dell'attività. Matteo continua ad alzarsi e rappresenta un elemento di disturbo. Come fare?

Devo cercare di essere più incisiva e attirare maggiormente l'attenzione. Continua ad esserci confusione cavolo. Sono riuscita a trasmettere il messaggio che volevo comunicare?

Partendo da ciò che mi hanno raccontato/ dalla storia letta decido di porre loro una domanda che gli permetta di mettersi in primo piano

Devo cercare di mantenere l'attenzione della classe sull'attività proposta, anche di quel bambino che fin dal primo momento si distrae. Inizialmente faccio finta di niente sperando che Matteo stia seduto al suo posto, magari si calma da solo riportando l'attenzione sull'attività ma se continuo a vedere che non lo fa lo richiamo dicendogli che deve stare seduto e non distribuire i bigliettini

Devo cercare un modo per attirare l'attenzione su di me e l'attività che sto proponendo. Come posso evitare che Matteo influisca il contesto classe in questo momento?

Devo riprendere i bambini che sulla sedia si agitano? Come faccio a dare spazio a tutti i bambini? come faccio a dar spazio a tutti i loro pensieri? Se parlano tutti insieme non si capisce niente. Provo a dare un bigliettino ciascuno. Se un bambino si alza per prendere una matita, si alzeranno tutti. Non posso perdere il controllo altrimenti si crea confusione.

Devo cercare di mantenere l'attenzione della classe e allo stesso tempo "deviare" la disattenzione di Matteo, prima che contagi irrimediabilmente tutti gli altri bambini. Potrei far distribuire i foglietti a Matteo, in modo da dargli un compito che gli permetta di "farlo sfogare" e ricordare alla classe le regole della discussione (soprattutto che si parla uno per volta)

A primo acchito, sembra che la maestra faccia stare i bambini in cerchio per affrontare un problema che evidentemente è sorto precedentemente. Parlo in primis: li metto in cerchio e affronto la questione... Porto il discorso sull'accettazione dell'altro sulle differenze che ci sono tra ogni bambino. Ogni bambino è unico. C'è solo lui ed è questo che lo rende speciale. La pelle non fa la differenza.

Alcuni bambini sembrano distratti. Matteo si muove, fa le boccacce. Perché non ascolta? Forse sta cercando la mia

attenzione. Perché? Come faccio, gestendo lui, a mantenere l'attenzione di tutti sul lavoro che stiamo facendo? Come faccio a evitare che si sentano legittimati a muoversi, alzarsi? Come posso nel frattempo gestire la paura di Simone? La sua risposta ha un legame con il tema dell'amicizia, che stiamo affrontando?

mi immedesimo

si sta creando confusione, Matteo fin da subito si mostra non favorevole all'ascolto degli altri, si distrae. Ma non è l'unico. Come mai? Forse devo cambiare il modo di fare questa attività. Magari posso far distribuire i biglietti proprio a Matteo visto che si è alzato per prenderli così lo coinvolgo. Nel frattempo devo anche approfondire l'argomento della paura del compagno di classe. Sarà questo il momento giusto?

Matteo mi sta facendo arrabbiare ... però devo cercare di mantenere la calma, non urlare!
Perché Marco dice che è sempre cattivo, come posso fargli capire che non è così?

Matteo

è difficile catturare l'attenzione del bambino.
non ascolta.

Che confusione, in bambini sono molto distratti e non prestano molta attenzione a ciò che dico e all'attività che ho proposto. In cosa avrò sbagliato? Avrei forse dovuto pensare ad un altro lavoro? Il tema non li interessa? Come posso catturare la loro attenzione?

Io sono l'insegnante e devo mantenere l'attenzione di tutti, ma come faccio? Non stanno fermi al loro posto e poi Matteo non mi dà ascolto, vuole solo farsi notare dalla telecamera, lo richiamo oppure no? così disturba i compagni e loro lo iniziano a seguire, devo prendere in mano la situazione

Forse devo provare a riproporre l'attività in un altro modo, cercando di catturare maggiormente la loro attenzione.

Alcuni mi sembrano distratti e anche un po' agitati, come faccio ad avere la loro attenzione? Cosa posso fare per farli interessare a quello che sto dicendo?

Dico loro di stare seduti e distribuisco i bigliettini, così possono scrivere quello che pensano. Magari Simone spiegherà il motivo per cui ha paura di Marco. Come posso continuare poi l'attività che ho proposto?

Sono troppo distratti e non riesco a capire veramente quali sono i loro pensieri...forse se faccio fare un lavoro individuale è meglio così si calmano e ognuno riflette

devo distribuire i foglietti prima che si alzino tutti

Devo riuscire a creare un ambiente in cui ci si ascolta, quindi appena perdo la loro attenzione cerco di richiamarla dando parola a loro.

Come posso evitare che, durante un momento di condivisione e confronto in grande gruppo, i bambini non parlino uno sopra l'altro creando una situazione di confusione?
Matteo forse necessità di particolari attenzioni... ma perché??? Forse non ha capito la consegna?? Forse non è di suo gradimento? Forse non ne coglie il senso??
Comportandosi così, rischia anche di andare a distrarmi tutti gli altri bambini

Come posso far ragionare i bambini su quello appena letto?
Come posso capire cos'è per loro l'amicizia nonostante le diversità?

Immedesimandomi

L'insegnante inizialmente pone delle domande ai bambini che sono incalzanti, non vuole sondare ciò che pensano i suoi alunni, sono domande che in un certo senso "portano" i bambini verso la direzione che ha in mente la maestra (es. utilizza "giusto?" alla fine della domanda, come se cercasse una conferma).

L'insegnante richiama la classe dando attenzione a Simone (forse vuole passare un messaggio: ascolto chi alza la mano; oppure più semplicemente crede che il contributo di Simone sia importante e possa giovare alla classe).

L'insegnante richiama la classe e decide di proporre un'attività (con indicazioni precise su quello che i bambini devono scrivere) che in qualche modo possa dare ai bambini la possibilità di ragionare su ciò che è stato fatto precedentemente.

I suoi possibili pensieri: "sarò stata chiara nella mia spiegazione? sarò stata esaustiva? I bambini avranno capito cosa devono fare?".

L'insegnante interviene poiché crede che il clima della classe, che si sta agitando, possa disturbare.

devo mantenere l'attenzione della classe numerosa, coinvolgerla nell'attività che sto proponendo e soprattutto la mia consegna deve essere chiara. Rifletto, Simone ha detto di aver paura del suo compagno....come mai? forse prime di iniziare l'attività potrei occupare qualche minuto per chiedere spiegazioni...

Come mai Simone ha paura del compagno? Alla domanda : e se non ci sto sul foglio? io ho risposto subito: è abbastanza grande. Ma come faccio a sapere quante cose devono dire i miei alunni sull'amicizia?

Ora cerco di avviare l'attività ma prima devo riuscire a comprendere se hanno capito il senso di essa. Dovrei riuscire anche a capire come mai Simone ha paura del suo compagno ma parlandogli individualmente

adesso parlo loro di una situazione facile da capire per introdurre il senso dell'amicizia. Non dò importanza a Matteo perchè altrimenti li perdo. In più lui mica ci spera che gli dia importanza, ma io mica gli do soddisfazione ahhh no no!

Vediamo di abbassare i toni sennò non si capisce niente. bene che mi ascoltano.

MA COSA C'ENTRANO LE API adesso? vediamo se il fatto che siamo così diversi ci fa arrivare dove voglio io, altrimenti introduco l'argomento senza appigli...

Adesso riprendo Matteo perchè fa quello che vuole e non se ne può più!!

cerco di concentrarmi e continuare a parlare nonostante molti bambini siano distratti, cerco di non riprendere nessuno per evitare di interrompere la spiegazione per gli altri bambini, mi chiedo perchè molti bambini non siano attenti e interessati e parlino tra di loro e non riesco a gestire la classe e a chiedere il silenzio

chiedo perchè non vuole scrivere?

Mi chiedo come mai Simone ha paura del suo compagno.

Mi chiedo come mai Simone ha paura del suo compagno.

come faccio a mantenere l'attenzione di tutti senza che nessuno si alzi, fare in modo che il turno di parola si prenda con la mano alzata e mantenendo un certo ordine

i bambini saranno realmente interessati a questo lavoro? come posso coinvolgerli maggiormente?

Devo richiamare l'attenzione dei bambini prima di proporre la prossima attività, se tutti parlano non si capirà più nulla.

Adesso distribuisco i bigliettini e avvio l'attività. Nel mentre mi avvicino a Matteo, oggi ha bisogno di particolari attenzioni. Vediamo se riesco a comprenderne il motivo.

dico di stare composti?

Devo riuscire a gestire questa attività cercando di agganciare l'interesse e la motivazione dei bambini. il gruppo è numeroso, la situazione è dispersiva e ci sono elementi di distrazione. ognuno ha i suoi pensieri e non tutti sono abituati a stare seduti sulla sedia ad ascoltare la consegna. devo provare a far intervenire tutti, facendo però capire che ognuno ha il suo momento, non voglio alzare la voce e per questo devo provare a far capire a tutti che bisogna alzare la mano prima di intervenire. Se riesco a fare questo passaggio la fatica sarà dimezzata!

Visione video

Con delle domande stimolo cerco di far ragionare i bambini su quello che hanno visto, anche se questa modalità crea della confusione, poi faccio mettere per iscritto quello che pensano, anche se ho sentito un NO categorico.

i bambini staranno capendo il senso di quello che gli sto facendo fare?

Sarà stata compresa da tutti la storia e il suo significato? Come posso intervenire e cosa posso dire, a partire da alcuni interventi dei bambini, per meglio raggiungere il mio obiettivo che mi ero posta inizialmente? Non tutti intervengono per esprimere le loro idee, cosa posso fare per far esprimere e intervenire tutti? Penso di poterlo fare facendo scrivere il pensiero di ognuno su dei bigliettini. Devo però gestire la classe e cercare di mantenere il silenzio.

Matteo deve sempre fare di testa tua disturbando, ma possibile?

non riesco a proporvi un'attività che subito si agitano.. mi fanno pentire della proposta.

Simone come vorrei esplorare la tua paura nei confronti del tuo compagno..

Dovrei catturare l'attenzione di Matteo.

Come gestisco le moltissime domande dei bambini? Come posso dare importanza alla paura emersa? Come posso mantenere l'attenzione dei bambini e valorizzare e ascoltare in modo autentico tutto quello che hanno da dire? come consento anche ai bambini più timidi e riservati di esprimersi?

Devo cercare di comprendere e riprendere ciò che Simone ha definito come sua paura, nominando anche il suo compagno. In quel preciso momento non mi sono soffermata su ciò e sono andata avanti con l'attività.

Come faccio a fare queste tre cose contemporaneamente? spiegare la consegna a tutto il gruppo classe, ascoltare quello che hanno da dirmi i bambini con la mano alzata e far stare seduto il bambino che si alza?

Sto avendo difficoltà nel gestire la situazione, le voci si accavallano. Sto cercando di lavorare con loro sulla dimensione dell'altro, su come avvicinarsi a persona anche diverse da noi per colore di pelle o per carattere e poi arriva Simone e mi dice che ha paura di Marco. Perché mi ha detto questa cosa ora? Perché Marco incute timore? Sono in difficoltà. Però volevo parlare dell'amicizia oggi e propongo loro di scrivere quello che sanno sull'amicizia. Ognuno è libero di scrivere ciò che vuole

Mi immedesimo

È una situazione che inizia abbastanza tranquilla con il resoconto di un bambino, e sembra andare come avevo pensato, poi però si scatena un po' di caos dato dal volere esprimersi di tutti. Dovrei evitare questa situazione, ma non ci sto riuscendo e Matteo non mi sta facilitando con il suo comportamento. So che non è facile far star fermi tutti, ma non devo perdere la loro attenzione e riuscire a fargli scrivere quello che pensano sull'amicizia. Riusciranno a non divagare come Simone?

Vorrei conciliare le mie aspettative e la mia progettazione con i nuovi spunti che la classe ha tirato fuori. come dare

spazio all'intervento di Simone? E perché Matteo si comporta così? I bambini mi hanno chiesto di usare fogli più grandi per scrivere i loro pensieri; ho sbagliato io il formato, o non mi sono spiegata nella consegna, oppure ancora devo cambiare e assecondare la loro richiesta?

Il bambino a destra deve stare seduto e non continuare ad alzarsi, altrimenti lo faranno anche gli altri. Devo riuscire a fargli capire che devono parlare uno per volta alzando prima la mano e attendendo il mio permesso. Come posso rendere interessante questo lavoro? Avranno capito cosa devono fare?

Come posso affrontare Simone e la sua paura del compagno?

Adesso Matteo mi ha proprio scocciato, perché non sta fermo? Cosa devo fare per farlo stare seduto e in silenzio?

Devo cercare di portare avanti la consegna della mia attività senza perdere l'attenzione dei bambini, mentre Matteo si mostra disinteressato e si distrae facendo altro. Devo cercare di recuperare Matteo e parallelamente non perdere il resto della classe

IMMEDESIMANDOMI NELL'INSEGNANTE

-Non do importanza al bambino (Matteo) che si continua ad alzare perché lo conosco, so come fa. Sembra su di giri per la presenza della videocamera.

-Si è verificato il momento di confusione (a circa 0:45 secondi) perché ho lasciato la possibilità ad un bambino di parlare senza alzare la mano come invece ho sempre detto di fare.

-"Sentire"... Aia! La prossima volta dirò ascoltare.

-Porto avanti la mia attività, però chiedo anche loro conferma. Avrò davvero un senso per loro?

-Basta! Ora Matteo si sta agitando troppo! Devo redarguirlo.

-Devo ascoltare i vari dubbi di tutti i bambini, cerco di dar loro una risposta rapida ed efficiente.

Devo cercare di farli ragionare sulla mia domanda ma molti sono distratti.

Devo tenere d'occhio Matteo, se si alza lui lo faranno tutti. Potrei chiedere aiuto a qualche bambino per evitare che inizino a disturbare.

Mi devo sbrigare a dare i foglietti perché il rumore aumenta. Avranno capito tutti la consegna?

Come posso rendere il lavoro più accattivante?

Vorrei sapere se il messaggio che volevo far passare dal racconto è lo stesso che hanno colto loro, ma capisco che alcuni bambini potrebbero non essere a loro agio a dirlo ad alta voce davanti agli altri, anche perché alcuni oggi sono veramente agitati. Potrei quindi iniziare a sondare il terreno dicendo in generale quale significato ho dato io al video, per poi raccogliere le loro impressioni attraverso dei biglietti, in modo che tutti si sentano più liberi di esprimersi. Per non perdere questi pensieri e condividerli comunque con tutti potremmo attaccarli su un cartellone. Speriamo non

facciano troppa confusione, in teoria facendoglielo fare scritto potrebbero concentrarsi di più.

Cerco di non dare importanza a Matteo che rendendosi conto della telecamera si diverte a fare le facce sperando che la smetta. Il mio obiettivo è quello di portare a termine l'attività e per farlo devo richiamare al silenzio e alle regole della classe.

※※※※※